

Economia e delle Finanze - esercizio finanziario 2004

U.P.B.-6.2.3.1	U.P.B.-6.2.3.5			U.P.B. - 6.1.1.0	
Programmi immobiliari Cap. 7754	Spese per investimento Cap. 7777	Spese per investimento Comma 193 (cap. 7053 Territ.)	Programmi immobiliari Cap. 7777	Comma 193 Cap. 3722	Totale generale
		3.446.096	273.866.809	2.023.354	320.617.201
154.937	12.781.000		74.215.000		212.124.937
Programmi immobiliari Cap 7754 (+ ex cap 7777)	Spese per investimento Comma 193 (cap. 7053 Territ.)		Programmi immobiliari Cap. 7777	Comma 193 Cap. 3722	Totale generale
74.369.937					212.124.937
					2.550.000
					7.772.943
					12.000.000
					708.069
					8.814.854
					16.368
			3.120.000		3.120.000
					4.680.000
					16.541.620
			355.766		355.766
74.369.937	3.446.096		276.631.043	2.023.354	545.867.275
					63.882.569
				0	63.882.569
74.369.937	3.446.096		276.631.043	2.023.354	481.984.706
					83.430.997
			122.111.670		122.111.670
					1.043.000
0	0		122.111.670	0	206.585.667
				1.999.936	1.999.936
74.369.937	3.446.096		154.519.373	23.418	273.399.103
			228.889.310		

PAGINA BIANCA

AGENZIA DEL DEMANIO

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Messaggio del Direttore dell'Agenzia

Le note criticità della finanza pubblica italiana hanno caratterizzato il contesto di riferimento dell'Agenzia, determinando su di essa una rilevante pressione in termini di incremento del livello dei risultati attesi e, in particolare, del gettito assicurato dal patrimonio immobiliare dello Stato.

Si è andata quindi consolidando la generale consapevolezza dell'importanza del ruolo svolto dall'Agenzia, anche alla luce dei risultati conseguiti con le operazioni di fine anno, “Fintecna” e “Patrimonio 1”, che ne hanno fatto definitivamente emergere le capacità di creazione di valore.

Si è così ulteriormente rafforzata la coscienza delle importanti responsabilità che gravano sull'Agenzia in relazione allo sviluppo ed allo sfruttamento delle consistenti potenzialità che il portafoglio immobiliare amministrato ancora presenta, non potendosi fra l'altro sottovalutare come la nuova Legge Finanziaria abbia previsto che i maggiori proventi derivanti dalla dismissione e alienazione del patrimonio immobiliare dello Stato siano destinati alla riduzione del debito.

Sul piano interno l'anno appena concluso ha visto l'adozione di un nuovo modello organizzativo che ha sancito la centralità del bene immobile rispetto al complesso sistema di processi, diretti e indiretti, che caratterizzano l'azione dell'Agenzia.

Tale scelta strategica favorirà una gestione proattiva dei beni affidati e, per conseguenza, l'aumento dell'efficacia dei servizi erogati in termini di crescita della redditività, incremento del valore, ottimizzazione e razionalizzazione degli utilizzi; tutti fattori, questi ultimi, capaci di contri-

buire alla ricostituzione di un *avanzo primario* di bilancio dello Stato.

Su questa stessa linea si inseriscono i progressi fatti nel superare una delle principali criticità che, fin dalla sua costituzione, ha segnato l'attività dell'Agenzia: la scarsa conoscenza del patrimonio gestito. A tal riguardo il progetto del “*censimento*” ha ormai raggiunto un grado di avanzamento tale da assicurare, almeno per una parte del patrimonio, la disponibilità di informazioni rilevanti e affidabili.

Nel concludere non possono non segnalarsi le numerose iniziative intraprese sul fronte interno al fine di regolamentare tutti i principali processi operativi e migliorare il sistema dei controlli interni, adeguandone la struttura ai mutati assetti organizzativi e alle cresciute esigenze informative.

Direttore dell'Agenzia

Elisabetta Spitz



Le principali attività svolte ed i risultati conseguiti

Con riferimento alle linee strategiche espresse nell'Atto di indirizzo triennale sono nel seguito ripercorse le tappe più salienti della gestione 2005 riconducendo le stesse agli obiettivi strategici dichiarati all'inizio dell'esercizio da poco concluso.

L'incremento della redditività del portafoglio

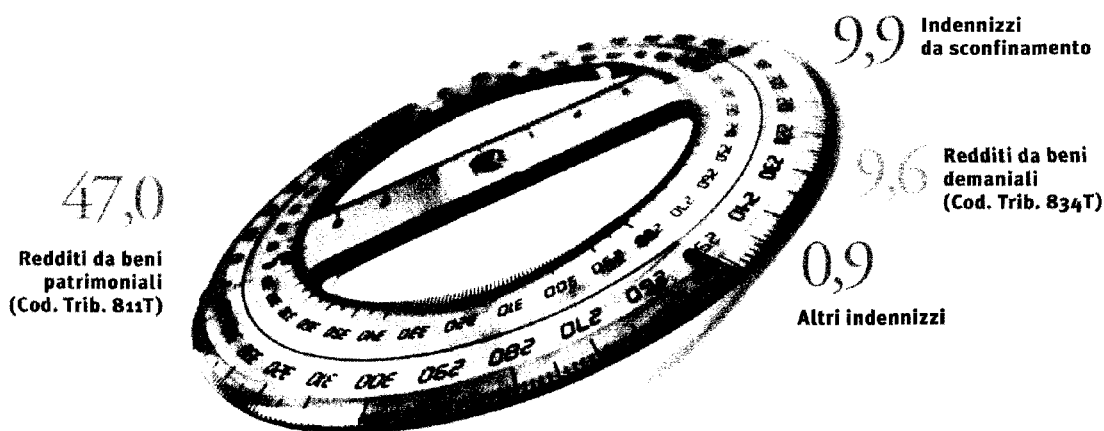
L'Agenzia, nel corso del 2005, ha effettuato riscossioni relative a canoni di locazione, concessione e indennizzi da regolarizzazione (inclusi quelli per sconfinamenti) per un valore pari a 67,4 milioni di euro, registrando in questo modo un considerevole superamento (+50%) dell'obiettivo di piano che prevedeva la riscossione di 45 milio-

ni di euro nell'anno.

Al conseguimento di tale risultato hanno contribuito in misura considerevole le entrate per indennizzi scaturenti dalle attività di regolarizzazione e, in particolare, quelle ottenute mediante l'applicazione della normativa sugli sconfinamenti. Il risultato conseguito in materia di riscossioni risulta peraltro migliore rispetto al livello registrato nell'esercizio 2004, quando si erano incassati 51,5 milioni di euro (inclusi gli indennizzi), a dimostrazione della crescente efficacia delle azioni intraprese dall'Agenzia per una corretta gestione del patrimonio affidato.

Nel grafico sottostante è riportato il contributo fornito al conseguimento del risultato annuale da parte di ciascuna tipologia di entrata.

Ripartizione delle riscosso per tipologia d'entrata (in milioni di euro)



Analisi andamento riscossioni

Dall'esame dei dati al 31/12/2005, nel corso dell'anno risultano complessivamente emessi modelli di pagamento per circa 81,7 milioni di euro a fronte dei quali risultano riscossi circa 52,4 milioni di euro, con una percentuale di riscosso su emesso pari al 64%.

Riscosso vs. emesso del periodo**Emesso nel periodo****Riscosso vs. emesso****Riscosso totale**

In milioni di euro

Va per altro osservato come una stima più attendibile del tasso di riscossione, effettuata sui primi nove mesi dell'anno al fine di tenere conto del tempo tecnico (circa 2 mesi) fisiologicamente necessario al sistema di contabilità dello Stato per registrare l'avvenuto incasso (riversamento allo Stato delle somme introitate da parte degli istituti di credito e registrazione delle partite), evidenzia un valore pari a circa il 75%.

Occorre poi rilevare che gli effetti determinati dal ritardo medio (non dipendente dall'Agenzia) con cui i dati sono resi disponibili dal sistema incide anche sulle riscossioni totali dichiarate (67,4 milioni di euro) destinate pertanto ad attestarsi su valori finali più elevati.

Per quanto riguarda le azioni condotte nel corso dell'anno al fine di rendere più efficace ed efficiente il processo di riscossione dei proventi derivanti dall'utilizzo dei beni di demanio storico-artistico e di patrimonio dello Stato, l'Agenzia ha proceduto alla stipula di due distinte convenzioni con l'Agenzia delle Entrate. La prima, perfezionata nel mese di luglio, ha permesso di avviare il nuovo servizio di riscossione effettuato mediante il modello di pagamento F24 in sostituzione del modello F23.

La seconda convenzione, stipulata ad ottobre, consente la riscossione mediante iscrizione a ruolo delle somme non corrisposte per l'utilizzo, a qualsiasi titolo, di immobili di proprietà dello Stato, decorsi 90 giorni dalla notifica della seconda richiesta di pagamento, permettendo altresì la gestione dei provvedimenti di annullamento, di sospensione e di rateazione del pagamento. Risulta quindi superata definitivamente una lacuna persistente nel sistema di riscossione delle entrate demaniali, pervenendosi così alla piena applicazione di quanto stabilito dal legislatore con il comma 274 dell'art.1 della legge Finanziaria 2005.

Per quanto riguarda il livello di automazione nell'utilizzo

del modello di pagamento, nel 2005 è risultato pari al 72% e quindi superiore rispetto l'obiettivo del 69%.

Gestione Grandi Clienti

Nel corso del 2005 l'Agenzia ha avviato le attività operative atte a consentire una gestione accentrata dei Grandi Clienti. In particolare sono stati dapprima individuati i potenziali Grandi Clienti sulla base del numero di utenze e delle relative entrate e successivamente è stato scelto un utente-pilota per lo sviluppo di un modello gestionale avente carattere prototipale.

Nuovi contratti/Rinnovi

Nel corso del 2005 l'Agenzia ha stipulato:

- 1.396 contratti di locazioni di beni patrimoniali (tra nuovi contratti e rinnovi) a fronte di un obiettivo annuale pari a 1.350;
- 810 atti di concessione (tra nuovi e rinnovi) a fronte di un obiettivo annuale pari a 780.

Entrambe le produzioni hanno dunque registrato nell'anno un superamento di oltre il 3% dell'obiettivo pianificato.

Regolarizzazioni e azioni di tutela

Nel corso del 2005 l'Agenzia ha operato attivamente per assicurare l'incremento delle entrate ed il miglioramento del tasso di regolarità.

Al 31 dicembre sono stati infatti consuntivati 3.712 atti di regolarizzazione e le attività relative alle azioni di tutela (sfratti e citazioni) hanno ampiamente superato (+42%) l'obiettivo di piano.

Il miglioramento del presidio e della conoscenza del patrimonio amministrato

I risultati registrati nel 2005 relativamente all'obiettivo

di miglioramento dei livelli di presidio e conoscenza del patrimonio amministrato possono sintetizzarsi nel modo seguente:

- 5.565 schede collaudate e inserite a sistema e 7.865 schede inserite in nuovi ordinativi emessi nell'anno;
- 1.786 verbali di ispezione demaniale realizzati ai sensi del DPR 367/98.

Di seguito vengono illustrati nel dettaglio i risultati conseguiti per ciascuna attività.

Attività di censimento del patrimonio amministrato dello Stato

Al 31 dicembre le attività di ricognizione hanno permesso di collaudare e inserire su supporto informatico 5.565 codici identificativi (schede), pari all'86% dell'obiettivo pianificato (6.500 schede).

Il parziale conseguimento dell'obiettivo annuale, in termini di schede collaudate ed inserite a sistema, trova la sua principale giustificazione nella rilevanza assunta dal fenomeno delle schede che contengono una pluralità di beni da censire appartenenti a tipologie diverse e talvolta caratterizzate da una notevole dispersione sul territorio, situazione non sempre rilevabile al momento della predisposizione dell'ordinativo.

D'altro canto, le operazioni di censimento hanno dovuto confrontarsi anche con la rilevanza delle operazioni di alienazione condotte dall'Agenzia che hanno prodotto l'esclusione di 994 schede inizialmente inserite negli ordinativi e successivamente stralciate in quanto inserite nei piani di vendita. Resta infine da registrare come nel corso del 2005, pur a fronte di un risultato annuale non in linea con quanto pianificato, si sia registrato un incre-

mento notevole dei collaudi (+154%) rispetto ai risultati ottenuti nel 2004.

Al 31 dicembre 2005, i risultati complessivi delle attività di ricognizione possono essere così sintetizzati:

- 7.736 codici collaudati e inseriti su supporto informatico;
- 5.046 codici in fase di acquisizione dati;
- 1.586 codici, relativi al lotto 8, in fase di emissione con l'ultimo ordinativo.

Tale avanzamento si confronta con un obiettivo generale che prevedeva inizialmente la rilevazione di circa 16.000 schede relative al patrimonio disponibile e agli usi governativi; nondimeno, tale obiettivo ha subito una riduzione determinata dalla eliminazione di circa 1.500 codici per le variazioni di consistenza subite nel frattempo dal patrimonio e per scelte legate all'inopportunità di operare la ricognizione mediante l'affidamento agli assuntori per i beni di scarso interesse.

Attività di vigilanza sul patrimonio immobiliare dello Stato

Dopo un avvio rallentato la produzione assicurata dall'attività di vigilanza ha evidenziato una forte accelerazione nella seconda parte dell'anno, sia per un andamento fisiologico della stessa sia grazie all'emanazione di puntuali linee guida e alla nomina di nuovi ispettori demaniali.

In particolare, l'Agenzia nel 2005 ha finalizzato l'attività di vigilanza:

- ad una migliore conoscenza del patrimonio dello Stato;
- al controllo sull'utilizzo del demanio storico-artistico;
- all'individuazione di nuovi sconfinamenti da regolarizzare ai sensi della L.212/03;

- all'individuazione di aree sdemanializzabili;
- a garantire il perfezionamento delle attività di vendita previste dalla Finanziaria 2005.

I livelli di produzione hanno registrato al 31 dicembre un superamento (+49%) dell'obiettivo pianificato pari a 1.200 verbali.

Di rilievo anche l'efficacia dell'azione condotta che presenta un tasso di positività del 76,4%, leggermente superiore al livello registrato nell'esercizio precedente (73%).

Efficacia attività di vigilanza



Censimento locazioni passive

Nel corso del 2005 l'Agenzia ha avviato le attività preliminari che consentiranno, nel 2006, l'avvio operativo del progetto di ricognizione delle locazioni passive riguardanti le amministrazioni centrali dello Stato.

La razionalizzazione del portafoglio immobiliare

I risultati ottenuti al 31 dicembre 2005 rispetto all'obiettivo di razionalizzazione del portafoglio immobiliare possono sintetizzarsi nel modo seguente:

- trasferiti ai Comuni 35.979 beni costruiti in base a leggi

speciali a fronte di un obiettivo pianificato di 25.000;

- 87 proposte di sdemanializzazione accolte rispetto alle 8 pianificate.

Di seguito vengono illustrate sinteticamente alcune considerazioni sulle attività principali.

Trasferimento ai Comuni degli immobili costruiti in base a leggi speciali

L'Agenzia al 31 dicembre 2005 ha registrato il trasferimento di circa 36 mila alloggi costruiti in base a leggi speciali sulla base di quanto stabilito dal comma 441 della L.311/2004 (Finanziaria 2005). Questo risultato che supera del 44% l'obiettivo pianificato (25.000 alloggi) è la conseguenza dell'attività condotta con successo dalle strutture territoriali nella prima parte dell'anno.

I benefici per lo Stato in termini di ICI risparmiata in conseguenza del trasferimento degli alloggi si manifesteranno in pieno nell'esercizio 2006 dal momento che oltre il 50% delle unità sono state trasferite nell'ultima parte dell'anno.

Attività di sdemanializzazione

La produzione relativa alle proposte di sdemanializzazione accolte dalla Direzione Centrale dell'Agenzia e inviate ai Ministeri competenti come proposte di decreto per il mutamento di natura giuridica dei beni ha registrato un'accelerazione negli ultimi mesi dell'anno che ha permesso di conseguire e superare l'obiettivo di piano.

Le proposte di sdemanializzazione accolte, che interessano una superficie totale di circa 856.000 mq., sono così suddivise:

- 66 finalizzate alla vendita (50 demanio idrico, 10 demanio di bonifica, 6 demanio marittimo) per un valore stimato di circa 20 milioni di euro;

- 21 finalizzate alla messa a reddito (demanio idrico) per un valore stimato di circa 5,8 milioni di euro. In particolare queste proposte hanno per oggetto i caselli idraulici e di bonifica e mirano al recupero a patrimonio dello Stato di beni non più strumentali alle attività degli organismi idraulici.

Occorre precisare che il valore totale dichiarato è destinato ad aumentare in quanto non tutte le proposte risultano valorizzate, ovvero in quelle dove il valore è determinato, questo rappresenta solamente la base d'asta da applicarsi nella procedura di vendita con evidenza pubblica.

Le proposte di sdemanializzazione pervenute dalle Filiali, che al 31 dicembre risultano in fase di lavorazione, sono pari a 626.

Nel 2005 sono stati emessi 33 decreti di sdemanializzazione relativi a proposte già accolte in passato per un complesso di beni aventi un valore pari a 6 milioni di euro.

Il conseguimento dei livelli di produzione concordata

Al fine del monitoraggio complessivo e trasversale dei livelli di produzione dell'Agenzia, anche nel Contratto di Servizi 2005 sono stati definiti degli obiettivi nella forma di "prodotti equivalenti".

Il paniere introdotto nel Contratto è costituito da un insieme di produzioni caratteristiche dell'Agenzia, selezionate sulla base del loro peso in termini di risorse umane assorbite. Al fine di definire l'indicatore sintetico si è proceduto applicando a ciascun volume di produzione dei pesi relativi, determinati sulla base dei tempi medi di esecuzione stimati dalla Direzione Centrale Area

Operativa. In questo modo, il totale della produzione equivalente viene a costituire un indicatore sintetico dei livelli complessivi di produzione la cui significatività è certamente elevata tenuto conto che il paniere contiene produzioni ottenute mediante processi sui quali, storicamente, è allocato circa il 90% delle risorse umane complessivamente impegnate in attività dirette.

I livelli complessivi di produzione realizzati nel corso dell'esercizio risultano superiori agli obiettivi di piano: infatti, a fronte di un obiettivo sintetico di produzione equivalente di 2.179 unità, il consuntivo al 31 dicembre, misu-

rato mediante l'indicatore sintetico, risulta pari a 2.905.

In particolare, si registra il pieno raggiungimento degli obiettivi di produzione per le attività connesse alla stipula degli atti di concessione (+4%), dei contratti di locazione (+3%) e per quanto riguarda le proposte di sdemanializzazione accolte (+9%).

Eccellenti sono stati i risultati ottenuti in termini di atti di riscossione (+32%), azioni di tutela (+43%), verbali di assunzione in consistenza (+65%), trasferimento di alloggi costruiti in base a leggi speciali (+44%) e verbali di ispezione demaniale ai sensi del DPR 367/98 (+49%).

	Volume consuntivo al 31/12	Produzione equivalente consuntiva al 31/12	Volume pianificato	Produzione equivalente pianificata	% Raggiungimento obiettivo al 31/12
Atti di concessione	810	121,5	780	117	103,8 %
Contratti di Locazione beni patrimoniali (nuovi e rinnovi)	1.396	223,36	1.350	216	103,4 %
Atti di riscossione (avvisi di pagamento, ingiunzioni per mancato/errato pagamento, iscrizioni a ruolo)	26.427	1321,35	20.000	1000	132,1 %
Azioni di tutela (sfratti, citazioni)	855	68,4	600	48	142,5 %
Verbali di assunzioni in consistenza beni immobili	761	129,37	460	78	165,4 %
Alloggi da trasferire ai Comuni a titolo gratuito	35.979	719,58	25.000	500	143,9 %
Proposte sdemanializzazione	87	17,4	80	16,0	108,8 %
Verbali di ispezione demaniale D.P.R. 367/98	1.786	303,62	1.200	204	148,8 %
TOTALE	68.101	2.905	49.470	2.179	133,3 %

L'aumento del valore economico e sociale

Al termine dell'esercizio 2005, i risultati conseguiti relativamente all'obiettivo presentano un avanzamento complessivo pari al 127% del pianificato. A fronte di tale risultato sintetico si registrano i seguenti risultati puntuali:

- le valorizzazioni economiche finalizzate alla vendita e alla concessione di lungo periodo hanno maturato un valore pari a 132 milioni di euro (pari al 165% dell'obiettivo pianificato);
- le altre valorizzazioni non economiche, nonostante le difficoltà dovute alla mancata emanazione di uno specifico regolamento che disciplini gli istituti previsti dalla L.136/01, hanno maturato un valore di 7,4 milioni di euro (pari al 50% circa dell'obiettivo pianificato);
- gli acquisti hanno registrato un avanzamento pari al 100% dell'obiettivo pianificato (9,5 milioni di euro);
- gli interventi edilizi di manutenzione straordinaria con fondi del capitolo 7754, gestiti dall'Agenzia, hanno registrato un valore di 16,9 milioni di euro (pari a circa il 140% dell'obiettivo annuale) per contratti stipulati;
- gli interventi edilizi di manutenzione straordinaria con fondi del capitolo 7754, gestiti tramite convenzione con il Ministero delle Infrastrutture, hanno registrato un valore di 1,9 milioni di euro (pari a circa il 62% dell'obiettivo annuale), per contratti stipulati.

La notevole variabilità riscontrata a livello di risultati conseguiti per ciascun obiettivo rispetto a quanto pianificato è ancora una volta la dimostrazione della forte incidenza che il contesto di riferimento ha nel condizionare il livello di conseguimento dei risultati inizialmente pianificati.

Valorizzazioni economiche finalizzate alla vendita e alla concessione di lungo periodo

Nel corso del 2005 l'Agenzia ha proceduto, nell'ambito del Piano degli investimenti immobiliari, alla razionalizzazione del portafoglio con l'identificazione di un insieme di 25 valorizzazioni cosiddette "attive".

Tale operazione si è resa necessaria al fine di focalizzare l'azione dell'Agenzia sulle iniziative aventi le più elevate possibilità di successo e la maggiore rilevanza. L'avanzamento registrato da alcune delle iniziative previste ne ha consentito il completamento nell'anno. Infatti, 11 compendi immobiliari sono stati inseriti nell'ambito dell'operazione di vendita a Fintecna effettuata il 29 dicembre 2005 e, analogamente, si è perfezionata la cessione delle ex caserme austro-ungariche al comune di Cremona. Alla luce delle operazioni concluse, il portafoglio valorizzazioni "attive" dell'Agenzia si è sostanzialmente dimezzato generando quindi la necessità di prevedere una sua ricostituzione per l'anno 2006.

Di seguito si riporta una descrizione delle principali iniziative in portafoglio.

Ex caserme austro ungariche (Cremona)

È stata alienata la parte principale del compendio, per un valore di 2,9 milioni di euro; la parte restante sarà ceduta al Comune in tempi brevi ma ad oggi non esattamente prevedibili.

Caserma Moioli (Presezzo)

Con delibera emanata nel settembre 2005 dal Comune di Presezzo è stata approvata in via definitiva la variante urbanistica per la riqualificazione dell'area dell'ex Caserma, ratificando l'accordo di programma tra lo stes-

so Comune e l'Agenzia.

Successivamente, la Commissione dell'Agenzia ha espresso motivato parere di congruità circa la valutazione tecnico-estimativa dell'immobile, consentendo in tal modo di disporre ad oggi di tutti gli elementi per procedere all'alienazione.

Villaggio Paese località Vigneria (Rio Marina)

Il Comune di Rio Marina ha approvato con delibera dello scorso dicembre 2005 il Piano particolareggiato di variante per la realizzazione di attrezzature culturali/turistiche, ad integrazione del Parco Naturale e Minerario in località Vigneria, recependo precedenti prescrizioni della Soprintendenza ai BB.AA.SS. di Pisa che aveva espresso parere favorevole sul Piano.

La Provincia di Livorno, in sede di osservazioni al Piano, ha richiesto un approfondimento delle valutazioni di impatto ambientale/paesaggistico, a fronte del quale si è proceduto alla elaborazione della Valutazione Ambientale Strategica (ai sensi della Dir. N. 42/2001 CE), dalla quale è emerso un impatto dei costi ambientali sul progetto maggiore di quanto non fosse stato inizialmente stimato. Si sta pertanto provvedendo all'aggiornamento del valore di alienazione in considerazione dei nuovi elementi.

Ex Carceri e Piazza d'Armi (Vigevano)

L'iniziativa è relativa al compendio composto dalle ex carceri e dalla Piazza d'Armi. In particolare il protocollo d'intesa prevede, alla conclusione della valorizzazione, il trasferimento al Comune di quest'ultima.

Nel corso del 2005 il Comune di Vigevano ha completato il procedimento per la modifica della destinazione d'uso del complesso delle ex-carceri, mentre l'Agenzia ha

provveduto ad inserire i dati per la verifica dell'interesse culturale ed il relativo nulla osta all'alienazione del cespite da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

Valorizzazioni confluite nella vendita a Fintecna.

Con la vendita alla società Fintecna, realizzata il 29 dicembre 2005, è stato portato a compimento il processo di valorizzazione di 11 compendi immobiliari. Inoltre, per l'iniziativa di Palazzo Litta (Milano), solo una porzione del compendio è stata alienata a Fintecna, in quanto la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ha autorizzato a procedere esclusivamente per la porzione *“non nobile”* dell'immobile.

Ciò nonostante, a chiusura dell'esercizio, il processo complessivo di valorizzazione ha portato a registrare un risultato che supera l'obiettivo pianificato per circa 52 milioni di euro.

Programma Caserme

In relazione ai beni dismessi dal Ministero della Difesa ai sensi del comma 443 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2005, in quanto ritenuti non più strumentali, l'Agenzia è stata impegnata nella ricognizione e nella valutazione preliminare del portafoglio individuato con il decreto del 28 febbraio 2005 di concerto con il Ministero della Difesa.

Inoltre l'Agenzia è stata impegnata nel supportare il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Cassa Depositi e Prestiti per la predisposizione degli atti relativi alla prevista anticipazione finanziaria da parte di quest'ultima. Al 31 dicembre 2005 l'anticipazione non è stata ancora erogata e ciò ha sospeso la materiale riconsegna dei beni all'Agenzia, come previsto dal Decreto sopra citato.